

Rafforzare il Fronte Rivoluzionario Internazionale e la Federazione Anarchica senza che sia Informale?

testo di **Giuseppe Dondoglio Antonlini***

Poche settimane fa, "navigando" in rete, mi sono imbattuto in un testo scritto dal collettivo messicano *Noticias de la Rebelión*, in risposta alle forti critiche ricevute dall'ambiente anarchico in reazione alle infami dichiarazioni che avevano rilasciato su alcuni compagni, in particolare contro il compagno **Gustavo Rodríguez**. Preferisco lasciar da parte tutto ciò che hanno espresso in quel testo, l'unico argomento che ha suscitato la mia attenzione è quello relativo al loro appello teso al "*rafforzamento del FRI e della FA*" ma, quest'ultima, senza l'imprescindibile inclusione (chiarificatrice) del suffisso "Informale"; a maggior ragione in considerazione del fatto che in questi giorni alcuni settori del cosiddetto "movimento libertario" in Messico continuano ad appellarsi la ricostituzione della estinta Federación Anarquista del Messico.

La **Federazione Anarchica Informale (FAI)**, progetto refrattario sorto come proposta per il coordinamento dell'attacco anarchico contro tutto ciò che è stabilito, proviene concretamente dai compagni italiani, anche se sin dalla sua prima tappa s'è esteso fino in Spagna. La FAI, fino ad ora, ha realizzato non solo sabotaggi decentralizzati, ma ha anche coordinato in maniera internazionale innumerevoli attacchi rivolti contro un obiettivo comune all'interno di campagne specifiche su dei punti in particolare come, ad esempio, la campagna contro il FIES.

Attualmente, i nuclei confluiti nella FAI si sono estesi al di fuori dell'area del mediterraneo e non solo in altre regioni europee, ma anche in altre zone del pianeta. In Russia, Messico, Finlandia, Bolivia, Cile, Indonesia, U.K., le cellule ed i nuclei informalmente coordinati nella FAI hanno realizzato azioni rispondendo alle campagne solidali internazionali, com'è stata l'azione globale proposta dai 3 punti contenuti nel primo comunicato della Federazione.

La proposta elaborata dai compagni prigionieri di guerra, membri della **Cospirazione delle Cellule di Fuoco** in Grecia, ha contribuito all'apporto di una migliore focalizzazione sulla direzione presa dalla nostra solidarietà refrattaria. Focalizzazione che trae il suo orientamento a partire dalla prassi anarchica informale. Non si cerca di stabilire

(né tanto meno rafforzare) nessuna "Federazione" centralista e burocratica, nulla di tutto ciò; nemmeno si pretende un qualche controllo da parte di coloro che hanno emesso una tale proposta, che in qualche maniera è stata ben accolta da parte dei compagni affini nel mondo.

L'organizzazione informale a livello mondiale e l'idea di un coordinamento secondo delle modalità prettamente anarchiche, che permette il funzionamento del **Fronte Rivoluzionario Internazionale**, sono ben lungi dalla "linea" di qualsiasi classica Federazione Anarchica, sia a livello mondiale che locale. In effetti, in primo luogo il FRI è un coordinamento anarchico libero e totalmente autonomo, senza una sede o un centro organico burocratico, dal quale si diramano una "linea" e si fissano delle direttrici; bensì esso si limita al coordinamento nell'azione rivolta contro le strutture del Potere e contro gli individui che si trovano a capo dello Stato/Capitale. In tal senso, non si ha nemmeno la pretesa di dar vita ad una organizzazione "federalista" che operi pubblicamente ed incentri la sua esistenza sulla crescita quantitativa dei propri "federati".

Su questo punto ritengo che ci sia ancora molto da definire ed ancor più da teorizzare, partendo dalla pratica anarchica. Allo stesso modo, è importante ampliare nella pratica il concetto di solidarietà diretta. In altri termini, consideriamo che ci sia bisogno di estendere la lotta refrattaria sul versante della solidarietà verso i nostri compagni prigionieri, a tutti i livelli di scontro contro il sistema. Il sostegno ai compagni sottoposti a rappresaglia o in fuga è un bisogno che necessita una immediata attenzione.

La Federazione Anarchica Informale (FAI) è un coordinamento perfettamente compatibile con il Fronte Rivoluzionario Internazionale (FRI). Queste gruppi fraterni condividono principi e finalità, pertanto funzionano in maniera armonica e senza la minima interferenza. Tuttavia, gruppi di affinità che non condividono l'uso di tali sigle o i principi base della FAI si possono liberamente rivendicare come parte del FRI, poiché il "Fronte" non è un braccio dipendente dalla FAI.

Comunque sia il FRI, non essendo una organizzazione specifica o "formale" e senza la pretesa di volersi costituire come tale, è incompatibile con le idee e le pratiche alimentate dalle "classiche" Federazioni Anarchiche, ossia quelle di tendenza burocratica edificate sulla base di principi di "sintesi" e ben lungi dalla pratica Informale. Rafforzare il FRI non necessariamente significa rafforzare direttamente il progetto della FAI; ma cercare di

rafforzare una Federazione Anarchica qualsiasi, estranea all'agire informale, che è la parte sostanziale della logica del FRI (a livello internazionale), è un'opportunistica aberrazione.

Per questo, mi risulta difficile capire a quale Federazione Anarchica si faccia riferimento nelle pagine di *Noticias de la Rebelión*, che senza essere "Informale" vuole "rafforzare" il FRI. I nuclei anarchici d'azione che rivendicano il Fronte Rivoluzionario Internazionale non ruotano attorno a nessuna Federazione Anarchica che per principio non sia basata sulla pratica informale.

Con queste puntualizzazioni non cerco di imporre delle "linee", né tanto meno cerco di dare per concluso un dibattito in corso, visto che non è un qualcosa di statico ma soprattutto perché è in costante costruzione. Con questo voglio solo portare alla discussione il senso del coordinamento informale anarchico del quale è parte integrante il FRI, che nella realtà ha funzionato molto bene, così come la FAI locale ed i diversi nuclei che ne fanno parte mediante il coordinamento informale.

Pertanto considero che, sulla base di questi principi, quando si rivendicano il FRI e la Federazione Anarchica e si parla di "rafforzare", è logico che ci si riferisce alla Federazione Anarchica "Informale". Ed anche se il FRI non contenga il termine "informale" nella sua sigla, risulta ben evidente nei suoi testi che il suo modello organizzativo non sia gerarchico, né centralista, piattafornista o burocratico; bensì, autonomo, libero, coerente con i principi anarchici ed esempio nella solidarietà internazionale e nella cospirazione anarchica mondiale contro il sistema di dominazione. Cioè, in definitiva: Informale.

da **Giuseppe Dondoglio Antonlini**.*

* palese e voluta distorsione del cognome di due galleanisti, ben noti ai compagni informali messicani. Si tratta di **Nestor Dongoglio** e di **Gabriella Segata Antonlini**, dei quali prossimamente si occuperà *Iconoclasta*, assieme ad altri galleanisti, come **Mario Buda**.-nota di Culmine